

VENETO ORIENTALE

Mattarella riceverà i sindaci dell'A4 La Venezia-Trieste finisce al Quirinale

La segreteria del presidente ha preso in carico l'appello Favero: «Non assisteremo più a questi incidenti quotidiani»



I sindaci durante la manifestazione per chiedere sicurezza lungo la terza corsia

SAN DONÀ

È già sul tavolo del presidente Sergio Mattarella la richiesta dei sindaci del Veneto orientale di essere ricevuti al Quirinale, per sollecitare la necessità di accelerare i tempi di realizzazione della terza corsia tra San Donà e Portogruaro. La data del possibile incontro ancora non c'è. Ma da Roma arriva

la conferma che Mattarella intende prendere in seria attenzione la richiesta arrivata dai sindaci. «Abbiamo contattato la segreteria del presidente della Repubblica che, dopo ripetute interlocuzioni, ci ha informato che la richiesta di incontro che ho inviato, a nome della conferenza dei sindaci, è già all'attenzione della presidenza», ha confermato il sindaco

di Portogruaro, Florio Favero. All'indomani della grande manifestazione indetta dalla conferenza dei sindaci per commemorare le vittime delle stragi sull'A4, con il doppio presidio ai caselli di Noventa e Portogruaro, c'è un cauto ottimismo. Tutti sono consapevoli che ci vorrà ancora tempo per arrivare al risultato sperato e la mobilitazione dovrà pro-

seguire, come ha confermato il sindaco di San Donà, Andrea Cereser. Ma con la doppia manifestazione di sabato le istituzioni del Veneto orientale hanno dato prova di forte coesione. Tanto che il presidente della conferenza, Gianluca Falcomer, ha parlato «di un momento che rimarrà nella storia del nostro territorio». Tra le rivendicazioni dei sindaci, oltre all'accelerazione dell'iter per la terza corsia tra San Donà e Portogruaro, c'è anche la necessità di mettere in sicurezza l'attuale viabilità, già interessata dai cantieri. «Non è più possibile assistere a incidenti ormai quotidiani sull'A4. I lavori della terza corsia, necessari e attesi, non possono essere motivo di continui lutti», ha ricordato il sindaco Favero, «Viviamo in un periodo in cui la tecnologia e l'alto grado di specializzazione professionale raggiunto nell'esecuzione delle opere pubbliche consente di mettere in campo e utilizzare moltissimi strumenti atti a svolgere qualsiasi tipo di attività in massima sicurezza. Ed è

Alberto Canciani «Chiediamo a Salvini di intervenire subito e di passare ai fatti»

questo che noi chiediamo rivolgendoci alle istituzioni, agli enti e alle aziende che hanno competenza sui lavori di realizzazione di questa terza corsia. Vorremmo che fossero utilizzati tutti gli strumenti a disposizione per rendere più sicura l'attuale viabilità sull'A4». Tra i presenti alla manifestazione di sabato, c'era anche il consigliere della Città metropolitana, Alberto Canciani. «Al governo e al neo ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, chiediamo di mettere in cima alle priorità questa terza corsia, che da anni merita di essere completata», ha detto Canciani, «Si tratta di un'opera infrastrutturale nevralgica in quanto via di accesso dall'Europa verso il nostro Paese. È ora di passare ai fatti e chiediamo al ministro Salvini di intervenire subito». —

GIOVANNI MONFORTE

Nesto: «Esenzione per tutti i veneti»
De Zotti: «Le strade sicure costano»

Via del Mare e ticket Sindaci perplessi sui pedaggi da pagare

JESOLO

Via del Mare, polemiche tra sindaci sul pedaggio e il percorso incompleto. L'annuncio del presidente della Regione Luca Zaia, che ha parlato di un ticket di 2 euro per le auto e 4 euro per i mezzi pesanti che vorranno fruire della infrastruttura a pagamento, con esenzione confermata per i Comuni della zona fino al confine Trevigiano, ha diviso i sindaci. I lavori inizieranno nel 2024 per terminare nel 2027. La Via del Mare non è più così lontana. La sindaca di Cavallino Treporti, Roberta Nesto, mette le mani avanti: «Sono questioni da approfondire tutti assieme», commenta a caldo, «ma io credo per prima cosa che si debba garantire un'esenzione a tutti i residenti nel Veneto». Più diplomatico il sindaco di Jesolo, Christopher De Zotti che appoggia la linea della Regione: «Non credo che 2 euro per le auto e 4 per i mezzi pesanti siano tariffe esagerate. Per poter transitare lungo un'infrastruttura sicura e veloce si possono pagare». A San Donà, il sindaco Andrea Cereser è perplesso: «Questa soluzione non è la soluzione», sbotta «contemporaneamente alla realizzazione di questa tratta Meolo-Jesolo, se non prima, va risolto il nodo Jesolo-Cavallino e Jesolo-Pineta, altrimenti non se ne viene fuori. La nostra grande preoccupazione, poi, è quella di veder riversare buona parte del traffico pendolare sulla viabilità ordinaria comunale che non è pensata

per sostenere grandi flussi di traffico, avendo caratteristiche prevalentemente rurale». E in consiglio comunale a Jesolo l'ex vice sindaco, Roberto Rugolotto, ora consigliere all'opposizione per il Pd avanza altri dubbi. «Condividiamo la necessità che la Via del Mare giunga a servire i litorali di Jesolo e di Cavallino-Treporti e la necessità di intervenire sulla viabilità interna ed urbana», spiega, «ci sorprendono due verità tenute incredibilmente sottaciute: l'autostrada del mare che arriverà in rotatoria Frova avrà illuso gli ospiti graditi del Litorale quando scopriranno che l'attraversamento del Vecchio Piave, distante poche centinaia di metri, do-

Rugolotto attacca «Bisogna intervenire sull'attraversamento della Piave Vecchia»

vanno percorrerlo su una sola corsia in entrata, così come quando riprenderanno la via del rientro. Perché nessuno spiega che per servire davvero i litorali serve un altro ponte parallelo o l'allargamento dell'esistente? E come si pensa di snellire il traffico dal paese al litorale. Da qui la proposta di sempre, logica e concreta del Pd di Jesolo. Si deve intervenire sull'attraversamento della Piave Vecchia, e completare la circunvallazione verso il lido est di Jesolo, intervento che ridurrebbe almeno del 30% stimato il flusso in entrata ed in uscita dal litorale». —

G.C.A.